



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 27-01-23

Riferim. Prop. N.1 del 18-01-2023

OGGETTO: Approvazione diniego stralcio parziale art.1, commi 222-229 Legge n°197/2022

L'anno duemilaventitre del giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 18:35 e seguenti, nella sala dell'auditorium, il Consiglio Comunale, previa convocazione ai sensi dell'art. 19, della L.R. 26.8.1992, n. 7 e s.m.i., si è riunito, in seduta Pubblica sessione D'urgenza, con la presenza dei Consiglieri Sigg.:

ALLOTTA GIOVANNA	P	BARRALE VALERIO	A
CORSALE MARINA	P	SALERNO FEDERICA MARIA	A
MIGLIORE ANTONINO	P	SPERA MARIA ROSARIA	P
LA ROCCA MARIA GIOVANNA	A	ITALIANO SALVATORE	P
GRECO FRANCESCO	P	AVVENTO SAVERIO	P
FERRARO GIACOMO	P	BENIGNO VERONICA	P
SALERNO VINCENZO	P	DE CRISTOFARO VALERIA	P
CAPIZZI GIUSEPPE	P	DRAGO VANESSA	P

Risultano presenti n. 13 e assenti n. 3 In carica n.16

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. **Avv. Migliore Antonino**, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**
- Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE, GUGLIOTTA ALESSANDRO.**

Nominati scrutatori i Signori:

GRECO FRANCESCO
CAPIZZI GIUSEPPE
DE CRISTOFARO VALERIA



COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO

Città Metropolitana di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.1 del 18-01-2023

OGGETTO: Approvazione diniego stralcio parziale art.1, commi 222-229 Legge n°197/2022

Settore proponente:

Ufficio proponente: **TRIBUTI**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO III

PREMESSO CHE:

- l'articolo 1, commi 222 - 227, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate, alla predetta data del 1° gennaio 2023, a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento;
- l'articolo 1, comma 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi quelli di cui all'art. 27, sesto comma, della legge 24

novembre 1981, n. 689, e quelli di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602; l'annullamento automatico, pertanto, non opera con riferimento alle predette sanzioni e alle somme maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento, che restano integralmente dovute;

- l'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che gli enti creditori, tra cui i Comuni, possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato e comunicato all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023; entro lo stesso termine, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali;
- l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha pubblicato sul proprio sito istituzionale il modello di comunicazione, da notificare all'indirizzo pec. comma229@pec.agenziariscossione.gov.it.

CONSIDERATO CHE l'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197, dispone che, fermo restando quanto previsto dai commi da 222 a 227, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi e di sanzioni, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, e le somme maturate a titolo di aggio ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112, versando le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

RITENUTO CHE:

- l'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo "stralcio parziale" previsto dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici, in termini di riduzione degli importi da pagare, attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, disciplinata dal comma 231;
- lo stralcio parziale dei carichi, previsto dai commi dal 227 al 229, intervenendo solo su una parte del carico, non consentirebbe l'annullamento delle cartelle di pagamento, con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppur ridotto;
- la definizione agevolata dei carichi previsti dal comma 231, nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale, in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede il pagamento della quota capitale, oltre che delle spese di notifica e delle eventuali spese sostenute per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche rateizzato in un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere nel 2023 e 4 rate da corrispondere ogni anno, a decorrere dal 2024.

VISTA la richiesta effettuata nel portale dell'Agenzia Entrate Riscossione nell'area riservata in data 18/01/2023 con assegnazione di protocollo n. 101293698 ai fini dell'estrazione dei ruoli dall'01/01/2000 al 31/12/2015;

VISTA la delibera del commissario ad acta in sostituzione del Consiglio Comunale n° 12 del 18/06/2020 con la quale è stato dichiarato il dissesto finanziario;

RITENUTO di dover acquisire il parere dell'organo di revisione contabile ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b, punto 7 del Dlgs 18 agosto 2000 n°267;

VISTO che con DPR del 29/01/2021 è stata nominata la commissione straordinaria di liquidazione per la gestione del dissesto finanziario;

CONSIDERATO che la mancata approvazione del diniego allo stralcio parziale Articolo 1, commi 227 -229, legge n. 197/2022 entro il termine del 31/01/2023, comporterebbe la produzione di un danno erariale per le somme dovute al comune a titolo di interessi e sanzioni;

PRESO ATTO che con nota assunta a prot n. 974 in data 20/01/2023, la Commissione Straordinaria di Liquidazione per la gestione del dissesto ha espresso il proprio orientamento secondo cui *"l'attività della Commissione Straordinaria di Liquidazione deve essere svolta in ossequio alle disposizioni del TUEL e, in particolare, a quelle contenute nel Titolo VIII "ENTI LOCALI DEFICITARI O DISSESTATI", alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n. 378, nonché a quelle del Codice civile che, per quanto compatibili, possono applicarsi. Conseguentemente, la sopra richiamata disciplina speciale, dettata in materia di enti locali in dissesto, se consente, da una parte, la riduzione della massa debitoria (art. 258, d.lgs. n. 267/2000), dall'altra, reca disposizioni per l'acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento senza poter rinunciare a qualsiasi tipo di entrata o a parte di essa e, al contempo, obbliga la Commissione a mettere in atto tutte le iniziative volte ad incrementare la massa attiva anche mediante l'alienazione dei patrimoniali non disponibili (art. 255, d.lgs. n. 267/2000). Comune di Belmonte Mezzagno Prot. 0000974 del 20-01-2023 in interno Quando più leggi o più disposizioni regolano la stessa materia, la legge o la disposizione speciale deroga alla legge o alla disposizione di legge generale, salvo che sia altrimenti stabilito. Il criterio di specialità, quale principio di portata generale, prevale sul criterio cronologico, espresso dal brocardo "lex posterior derogat priori", la norma posteriore generale, pertanto, non abroga la norma anteriore speciale (principio espresso dal brocardo "lex posterior generalis non derogat priori specialis"), salvo che dalla lettera o dalla ratio della prima si evinca la volontà di abrogare la seconda o la discordanza tra le due norme sia tale da rendere inconcepibile la loro coesistenza. Si ritiene, pertanto, che gli Enti locali in dissesto finanziario devono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato da essi entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti e comunicato, entro la medesima data, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i medesimi enti danno notizia dell'adozione dei predetti provvedimenti mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali. Conclusivamente, seppur ultroneo, si rammenta che l'osservanza dei più elementari principi di sana gestione finanziaria, presupposto indefettibile per un effettivo risanamento finanziario del Comune di Belmonte Mezzagno – obiettivo primario della scrivente Commissione straordinaria di liquidazione –, non consentono di ridurre le entrate dell'Ente e, per quel che qui rileva, impongono di adottare apposto un provvedimento inteso a stabilire di non applicare le disposizioni dell'articolo 1, commi 227 e 228, della legge 29 dicembre 2022, n. 197">>;*

Originale informatico firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi dell'art. 23 comma 2bis del D.lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD). La presente delibera è redatta tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, conforme alle regole tecniche di cui al Dpcm 13.11.2014, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

RITENUTO di dovere condividere le superiori considerazioni e pertanto, di dovere deliberare, ai sensi dell'articolo 1, comma 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi prevista dall'articolo 1, commi 227 e 228, legge 29 dicembre 2022, n. 197, in quanto a fronte degli stessi benefici, in termini di riduzione degli importi da corrispondere, il debitore potrà accedere alla definizione di cui dall'articolo 1, comma 231, legge 29 dicembre 2022, n. 197 e questo comporterà per il Comune sia l'incasso della quota capitale sia la possibilità di stralciare contabilmente le cartelle.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona del geom. Giuseppe Di Liberto il quale dichiara, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, cui consegue l'obbligo di astensione.

RITENUTA la competenza generale del Consiglio Comunale in ordine alla determinazione di aliquote e tariffe dei tributi e dei servizi ed alla regolamentazione delle relative fattispecie di esenzione o elaborazione, fatta salva, nel territorio della Regione Siciliana, diversa disposizione statutaria in ordine al riparto di competenze;

VISTO lo statuto comunale che, all'art 40 comma 4, stabilisce che il Consiglio comunale ha competenza generale a deliberare nelle materie stabilite dalla legge e dato atto che l'art. 32 comma 2 lett. g) della legge 142/90 nel testo recepito in Sicilia dalla legge regionale n. 48/91 e ss.mm.ii. attribuisce al medesimo Consiglio la competenza in materia di ordinamento dei tributi;

Visto il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e servizi e funzionigramma comunale

Vista la determina sindacale n.39 del 30/12/2022 di conferimento incarico di posizione organizzativa responsabile del servizio III;

Ritenuto in fatto e diritto tutto quanto sopra

PROPONE

1. di non applicare ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 227 - 229, legge 29 dicembre 2022, n. 197, così come previsto dal comma 229 della medesima legge;
2. di inviare copia del presente atto all'agente della riscossione entro il 31 gennaio 2023;

3. di dare notizia sul sito internet istituzionale dell'ente dell'approvazione del presente atto;
4. di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201;
5. di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, stante l'urgenza derivante dal ristretto termine per l'invio di cui al precedente punto 2.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000 TESTO UNICO EE.LL.
RECEPITO DALLA L.R. N.30 DEL 23/12/2000.**

Parere del Responsabile del Settore in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Lì, 20-01-2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
GIUSEPPE DI LIBERTO
(Firmato digitalmente)**

Parere del Responsabile del Settore Ragioneria

Il Responsabile del Settore interessato esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Lì, 20-01-2023

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott.sa PATRIZIA MAIDA
(Firmato digitalmente)**

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventisette** del mese di **gennaio** si è riunito il Consiglio comunale presso la sala dell'Auditorium di via Placido Rizzotto.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Alessandro Gugliotta.

All'appello nominale chiamato dal Presidente, **alle ore 18,35** risultano rispettivamente presenti e assenti i Consiglieri Comunali, come da seguente tabella:

CONSIGLIERI	COMUNALI	PRESENTI	ASSENTI
1) ALLOTTA	Giovanna	P	///
2) CORSALE	Marina	P	///
3) MIGLIORE	Antonino	P	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	A
5) GRECO	Francesco	P	///
6) FERRARO	Giacomo	P	///
7) SALERNO	Vincenzo	P	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	P	///
9) BARRALE	Valerio	///	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	A
11) SPERA	Maria Rosaria	P	///
12) ITALIANO	Salvatore	P	///
13) AVVENTO	Saverio	P	///
14) BENIGNO	Veronica	P	///
15) DE CRISOFARO	Valeria	P	///
16) DRAGO	Vanessa	P	///
TOTALE		13	3

Partecipa il **Sindaco, Maurizio Milone**.

E' presente, altresì, il **Responsabile del Servizio III Tributi, Geom. Giuseppe Di Liberto**

A questo punto, il **Presidente**, constatato il numero legale, dà lettura dell'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento iscritto al **punto 1)** avente ad oggetto:

-APPROVAZIONE DINIEGO STRALCIO PARZIALE art. 1 commi da 222 a 229 legge n. 197/2022-

Il Presidente dichiara di nominare scrutatori i Consiglieri Capizzi Giuseppe, Greco Francesco e De Cristofaro Valeria

Quindi, il **Presidente** a richiesta, **da la parola alla Consigliera Allotta**, la quale ricorda che oggi ricorre la Giornata della Memoria e si dice quindi emozionata, trattandosi di momenti importanti ma spesso dimenticati. Successivamente, chiede all'aula di osservare un minuto di silenzio per ricordare coloro che hanno perso la vita a causa del genocidio. Il Consiglio Comunale e tutti i presenti osservano, quindi un minuto di silenzio. Al termine, da lettura di un pensiero della senatrice Liliana Segre circa la necessità di allenare la memoria per non perdere il ricordo degli errori del passato. Afferma di avere frequentato in questi giorni circa 5.500 ragazzi della scuola superiore, che le hanno dato modo di capire l'importanza del ricordo, anche gli adulti non devono dimenticare affinché non ricadano negli stessi errori. Propone, quindi, una mozione con cui chiede di inserire al prossimo ordine del giorno del Consiglio Comunale un punto per formulare e sottoscrivere l'impegno dell'Amministrazione Comunale al fine di organizzare il 27 gennaio di ogni anno iniziative in memoria delle vittime delle Shoa, dandone notizia ai sopravvissuti.

Il **Presidente** ringrazia la Consigliera Allotta per aver chiarito bene il senso di questo giorno, in cui ancora oggi si assiste ad offese ed insulti verso la senatrice Liliana Segre. Quindi, propone di mettere ai voti la mozione

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	F	///	///	///
2) CORSALE	Marina	F	///	///	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	///	///	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	///	///	A
5) GRECO	Francesco	F	///	///	///
6) FERRARO	Giacomo	F	///	///	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	///	///	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	///	AST	///
9) BARRALE	Valerio	///	///	///	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	///	///	A
11) SPERA	Maria Rosaria	///	///	AST	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	///	AST	///
13) AVVENTO	Saverio	F	///	///	///
14) BENIGNO	Veronica	F	///	///	///
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	///	///	///
16) DRAGO	Vanessa	F	///	///	///
TOTALE		10	0	3	3

Quindi, la mozione viene **APPROVATA dal Consiglio Comunale con n.10 voti favorevoli e n.3 astenuti dei presenti.**

Il **Presidente** a questo punto richiamate le ragioni dell'urgenza riportate nell'atto di convocazione, così come concertato con il Segretario Comunale, dà lettura dell'oggetto della proposta di deliberazione, illustrandone preliminarmente e sinteticamente l'iter ed il contenuto, nonché del dispositivo e dei pareri di regolarità tecnica e contabile resi favorevolmente ed infine, dando conto del parere dei Revisori dei Conti, anch'esso reso favorevolmente.

Il **Geom. Di Liberto, Responsabile del Servizio III**, ricevuta la parola, spiega che la proposta è legata ad una disposizione della legge statale finanziaria anno 2023 che attiene a sanzioni per violazioni di varia natura, sia tributarie, sia inerenti il codice della strada ed altre materie. Precisa che i ruoli emessi dal Comune evidenziano in sede di accertamento la sorte capitale cui va ad assommarsi l'aggio in favore dell'agente della riscossione. L'ente in questo caso, in ragione della disposizione di legge statale, può prevedere di non far pagare sanzioni ed interessi. Nel caso del Comune di Belmonte Mezzagno, essendo in regime di dissesto, si è analizzata la tematica insieme all'Amministrazione e la Commissione Straordinaria di Liquidazione, che si vede attribuita la competenza sulla massa passiva per il periodo antecedente e fino al 31.12.2018. La Commissione ha ritenuto che il dissesto impedisca di rinunciare alle entrate tributarie e questa è la ragione principale dell'odierna proposta. Aggiunge che è stato chiesto all'agente della riscossione di conoscere l'entità dei crediti ancora esigibili, senza avere avuto ancora riscontro.

Il **Presidente** dà lettura di uno stralcio della nota formale della Commissione, citata e depositata in atti che appare chiarificatrice circa la necessità di provvedere al diniego di applicazione della norma statale; diniego da comunicare entro il termine del 31.01.2023, che ha reso necessaria la convocazione d'urgenza dell'Organo Consiliare. Conferma che il parere dei revisori è stato reso favorevolmente.

Il **Consigliere Capizzi**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se l'indicazione della Commissione sia vincolante e se ci poteva essere la possibilità di non determinarsi o di votare altre alternative.

Il **Segretario comunale**, ricevuta la parola, chiarisce che la norma di legge prevede l'automatica applicazione della soppressione di sanzioni ed interessi, salvo che gli Enti locali non stabiliscano volontariamente la non applicazione di questa previsione. Quindi, il Consiglio Comunale dovrà determinarsi sulla proposta all'ordine del giorno predisposta ad iniziativa della Commissione e dietro istruttoria del Servizio III, approvandola o meno. Non vi sono ulteriori alternative.

Il **Consigliere Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede se ad oggi si conosca l'importo complessivo da incassare oggetto della proposta deliberativa in discussione, anche se sembrerebbe di no.

Il **Geom. Di Liberto**, ricevuta la parola, chiarisce che la sorte capitale non è oggetto di intervento e che non è pervenuta risposta.

Il **Consigliere Italiano**, ripresa la parola, quindi fa presente che il cittadino può sempre aderire alla rottamazione pagando la sorte capitale e chiede quale sia l'indirizzo politico, cioè l'opinione dell'Amministrazione circa l'odierna proposta.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che mercoledì 20 Gennaio scorso, ancor prima di incontrare il Geom. Di Liberto, aveva avuto un confronto con la Commissione circa la questione in esame, esponendo ad essa il proprio parere personale anche in virtù dell'esperienza avuta da lavoratore in materia di tributi. Afferma che, trattandosi di crediti ante anno 2018, aveva sottolineato che si trattava di tributi molto antichi che riguardano debitori in gran parte non più esistenti e che non potranno essere aggrediti direttamente, se non i relativi eredi e che il cittadino mantenga la facoltà di aderire alla rottamazione fiscale, ottenendo lo stesso abbattimento per sanzioni ed interessi. Aggiunge che si tratta comunque di cifre non elevate e ritiene che il cittadino che vuole pagare chieda informazioni all'ufficio tributi, ma trattandosi di crediti molto antichi probabilmente ciò non sarebbe avvenuto e non sarebbero dunque stati incassati. Quindi, mantenere l'applicazione della norma statale sarebbe stato un'eventuale segnale da dare ai cittadini. La Commissione tuttavia ha ritenuto di proporre la odierna deliberazione, sebbene si tratti di cifre ridotte e ritiene fosse dovere d'ufficio proporre la delibera. Ricorda che, anni addietro, il Consiglio Comunale di cui faceva parte si era opposto al dissesto, non comprendendo perchè il Consiglio debba però subire l'intervento di altri organi che lo sostituiscano. Ritiene, infine, che l'Amministrazione non avesse competenza a dare indirizzi al riguardo e tuttavia, conferma di avere espresso il proprio parere, nel senso in precedenza chiarito, nei confronti della Commissione, chiarendo di non avere preso parte alla genesi della deliberazione, non avendo preso posizione al riguardo.

Il **Consigliere Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che la mancata riscossione aumenterebbe il fabbisogno della Commissione straordinaria di liquidazione per soddisfare i debiti, con oneri a carico di tutti i cittadini. Ritiene che l'Amministrazione dovrebbe intestarsi una lotta seria per far pagare tutti i cittadini che non rispettano i propri doveri fiscali.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, ritiene di concordare con il Consigliere Italiano, affermando che occorrerebbe incentivare il personale del servizio tributi che è particolarmente carente e non è in grado di svolgere l'istruttoria a monte dei procedimenti inerenti l'attività di riscossione. Afferma che il cittadino, privo di risposta rispetto ad istanze di autotutela, sarà indisponibile ad ulteriori pagamenti e che bisognerebbe spendere i primi mesi dell'anno per rispondere alle istanze e caricare e bonificare le banche dati, facendo partire gli avvisi di accertamento già ad Agosto. Ritiene che la Commissione straordinaria di liquidazione potrebbe effettuare queste incentivazioni come parzialmente già fatto in passato e che vada perseguita, altresì, la strada della rateizzazione per favorire i pagamenti, soprattutto per la Tari che finanzia integralmente i costi del servizio.

Il **Consigliere Capizzi**, chiesta ed ottenuta la parola, esprime apprezzamento per i lavoratori comunali part time auspicandone la trasformazione a tempo pieno e chiede quale sia il numero dei cittadini interessati dalla deliberazione di stasera in relazione ai diversi tributi, il relativo ammontare e l'incidenza sui servizi, per votare consapevolmente.

Il Geom. **Di Liberto Giuseppe**, responsabile del Servizio III chiesta ed ottenuta la parola, chiarisce che in quella riunione con l'OsI si era concordato l'iter per sottoporre la decisione al consiglio comunale e che il problema dello stralcio è di ordine generale. Precisa, infine, che a parere della Commissione, non occorresse il parere dei revisori, ma l'Ufficio ha ritenuto che il Consiglio dovesse essere assistito per potere deliberare consapevolmente.

Il **Presidente** afferma di avere preteso il parere dei revisori dei conti, il cui deposito ha anche condizionato la convocazione del Consiglio, rendendola necessariamente urgente.

Il **Consigliere Italiano**, chiesta ed ottenuta la parola, considerata l'urgenza della convocazione ed appreso delle varie riunioni cui non si è stati chiamati a partecipare, per tale motivo dichiara l'astensione dal voto del gruppo di minoranza.

Il **Consigliere Ferraro**, chiesta ed ottenuta la parola, afferma di essersi trovato solo casualmente in Municipio in contemporanea con la Commissione, con la quale si è avuto un confronto di tipo giuridico circa l'impossibilità di derogare ad una norma speciale quale quella in materia di dissesto. Afferma che, in ogni caso, si tratterà di cifre minime poichè vi sono già stati ulteriori stralci ed annuncia il voto favorevole del gruppo di maggioranza, stante la corretta istruttoria corretta e la possibilità comunque esistente per i contribuenti di aderire alla rottamazione delle cartelle esattoriali, con effetti sostanzialmente analoghi.

Quindi, il **Presidente**, preso atto che non vi sono interventi, mette ai voti la proposta di cui al punto 1) dell'ordine del giorno, con il seguente risultato:

Votazione per alzata di mano (F= favorevole; C=contrario; AST=astenuto; A=assente)

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	F	////	////	////
2) CORSALE	Marina	F	////	////	////
3) MIGLIORE	Antonino	F	////	////	////
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	////	////	A
5) GRECO	Francesco	F	////	////	////
6) FERRARO	Giacomo	F	////	////	////
7) SALERNO	Vincenzo	F	////	////	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	////	AST	///
9) BARRALE	Valerio	///	////	////	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	////	////	A
11) SPERA	Maria Rosaria	///	////	AST	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	////	AST	///
13) AVVENTO	Saverio	F	////	////	////
14) BENIGNO	Veronica	F	////	////	////
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	////	////	///
16) DRAGO	Vanessa	F	////	////	///
TOTALE		10	0	3	3

Quindi, la proposta deliberativa di cui al punto 1 dell'ODG viene **APPROVATA dal Consiglio Comunale con n.10 voti favorevoli e n.3 voti astenuti dai presenti.**

A questo punto, il **Presidente** propone di mettere ai voti la proposta di **IMMEDIATA ESECUTIVITA'** della proposta di deliberazione di cui al **punto 1)**,

CONSIGLIERI COMUNALI		Favorevoli	Contrari	Astenuti	Assenti
1) ALLOTTA	Giovanna	F	///	///	///
2) CORSALE	Marina	F	///	///	///
3) MIGLIORE	Antonino	F	///	///	///
4) LA ROCCA	Maria Giovanna	///	///	///	A
5) GRECO	Francesco	F	///	///	///
6) FERRARO	Giacomo	F	///	///	///
7) SALERNO	Vincenzo	F	///	///	///
8) CAPIZZI	Giuseppe	///	///	AST	///
9) BARRALE	Valerio	///	///	///	A
10) SALERNO	Federica Maria	///	///	///	A
11) SPERA	Maria Rosaria	///	///	AST	///
12) ITALIANO	Salvatore	///	///	AST	///
13) AVVENTO	Saverio	F	///	///	///
14) BENIGNO	Veronica	F	///	///	///
15) DE CRISOFARO	Valeria	F	///	///	///
16) DRAGO	Vanessa	F	///	///	///
TOTALE		10	0	3	3

Quindi, l'**IMMEDIATA ESECUTIVITÀ** della proposta di deliberazione di cui al punto 1 viene **APPROVATA** dal Consiglio Comunale con **n.10** voti favorevoli e **n.3** astenuti dei presenti.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19,45.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell' art. 186 dello ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL CONSIGLIERE ANZIANO
ALLOTTA GIOVANNA
(Firmato digitalmente)

IL Presidente del Consiglio
MIGLIORE ANTONINO
(Firmato digitalmente)

IL SEGRETARIO COMUNALE
GUGLIOTTA ALESSANDRO
(Firmato digitalmente)